

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VITA DI PARTITO

Preparazione del congresso del P. C. (b) dell'U. R. S. S.

La convocazione, per il prossimo 5 ottobre, del XIX Congresso del Partito bolscevico, decisa in agosto dal Comitato Centrale del Partito, è l'elemento fondamentale di tutta la vita sovietica in questo periodo e ha avuto un'enorme ripercussione internazionale. Ciò è naturale perché il Partito bolscevico è la guida della grande potenza socialista mondiale e le decisioni dei suoi Congressi costituiscono tante pietre miliari nell'edificazione del socialismo, nell'ascesa dell'URSS verso la società comunista. In pari tempo, i Congressi del Partito sono studiati da milioni e milioni di uomini per la chiarezza, la precisione scientifica, la lungimiranza con cui si affrontano i problemi dell'attività del Partito e del socialismo, e per le proposte di modifica e di miglioramento delle sue linee politiche interne ed esterne dell'Unione Sovietica che ha sempre, ed ora più che mai, una profonda influenza sulla vita di tutti i popoli.

Il XIX Congresso del Partito bolscevico ha poi una importanza particolare perché in 13 anni trascorsi dal Congresso precedente, l'Unione Sovietica ha salvato l'Europa dalla barbarie fascista ed oggi non è più la sola potenza socialista esistente, ma si trova alla testa di una serie di paesi che stanno edificando il socialismo e che contano con essa 800 milioni di abitanti.

Il XIX Congresso del P. C. (b) dell'URSS discuterà le direttive per il V piano quinquennale, proposte dal Comitato Centrale del Partito e pubblicate dalla stampa, e le modifiche allo Statuto del Partito, proposte dal Comitato Centrale.

Le modifiche allo Statuto proposte dal Comitato Centrale si propongono sulla base della ricca esperienza accumulata dopo il XVIII Congresso, di rendere il Partito ancora più forte e compatto, di elevarne il funzionamento e la capacità dirigente delle sue organizzazioni in tutte le branche della edificazione della società comunista. Per questi motivi una attenzione particolare è prestata ai diritti e ai doveri dei membri del Partito nell'intento di svilupparne l'attività e di far loro risolvere una funzione di avanzata sempre più elevata e responsabile. Una serie di punti del nuovo Statuto sono di grande interesse ed attualità per i comunisti di tutti i paesi.

Si specifica, per esempio, che il comunista ha il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'onore del Partito, di lavorare attivamente per l'adempimento delle decisioni del Partito, di rinsaldare quotidianamente i legami con le masse, di lavorare per elevare la propria coscienza, per assimilare i principi del marxismo-leninismo, di osservare la disciplina di Partito che deve essere la stessa per tutti i comunisti indipendentemente dal loro grado di attività, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito, di lavorare per elevare il livello culturale, scientifico e tecnico, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito, di lavorare per elevare il livello culturale, scientifico e tecnico, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito.

Si sa che il comunista ha il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'onore del Partito, di lavorare attivamente per l'adempimento delle decisioni del Partito, di rinsaldare quotidianamente i legami con le masse, di lavorare per elevare la propria coscienza, per assimilare i principi del marxismo-leninismo, di osservare la disciplina di Partito che deve essere la stessa per tutti i comunisti indipendentemente dal loro grado di attività, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito, di lavorare per elevare il livello culturale, scientifico e tecnico, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito.

Si sa che il comunista ha il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'onore del Partito, di lavorare attivamente per l'adempimento delle decisioni del Partito, di rinsaldare quotidianamente i legami con le masse, di lavorare per elevare la propria coscienza, per assimilare i principi del marxismo-leninismo, di osservare la disciplina di Partito che deve essere la stessa per tutti i comunisti indipendentemente dal loro grado di attività, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito, di lavorare per elevare il livello culturale, scientifico e tecnico, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito.

Si sa che il comunista ha il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'onore del Partito, di lavorare attivamente per l'adempimento delle decisioni del Partito, di rinsaldare quotidianamente i legami con le masse, di lavorare per elevare la propria coscienza, per assimilare i principi del marxismo-leninismo, di osservare la disciplina di Partito che deve essere la stessa per tutti i comunisti indipendentemente dal loro grado di attività, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito, di lavorare per elevare il livello culturale, scientifico e tecnico, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito.

Si sa che il comunista ha il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'onore del Partito, di lavorare attivamente per l'adempimento delle decisioni del Partito, di rinsaldare quotidianamente i legami con le masse, di lavorare per elevare la propria coscienza, per assimilare i principi del marxismo-leninismo, di osservare la disciplina di Partito che deve essere la stessa per tutti i comunisti indipendentemente dal loro grado di attività, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito, di lavorare per elevare il livello culturale, scientifico e tecnico, di partecipare attivamente con la più larga iniziativa alla vita in seno al Partito.

FRA L'INTERESSE DELL'AMBIENTE POLITICO-GIORNALISTICO DI NAPOLI De Nicola Labriola e Rodinò depongono al processo Scarfoglio-Banco di Napoli

Come i fascisti si impadronirono del «Mattino» oggi organo della SME e della D. C.

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA. All'avvento del fascismo, la SEM pubblicava, oltre «Il Mattino», un altro quotidiano, il «Corriere di Napoli», e tre settimanali: «Il Mattino Illustrato», «I Quattro Sport» e «Allegria». Gli uffici erano ammontati a tre milioni e mezzo annui, somma rilevante in quel tempo, e dovuta soprattutto alle entrate della pubblicità che giungevano a sei milioni annui.

Verso il fascismo, nel 1925, «Il Mattino» fu diretto da Paolo Scarfoglio, non ebbe atteggiamento ostile, ma lo stesso dopo il delitto Matteotti. E allora ebbero inizio le persecuzioni contro gli Scarfoglio che dovevano concludersi solo con la foresta vendita della SEM.

Le squadre fasciste fecero prove testimoniali raccolte in questo processo, e dopo che nel 1943 fu dibattuto in Tribunale, infine, quando la persecuzione durata tre anni ebbe dimostrato la verità di ogni resistenza — l'anno XIII rappresentante del partito fascista, come già Scarfoglio rappresentò i fatti del «Mattino» e «I Quattro Sport» — e prestò ad accettare, in cambio delle azioni della SEM, la somma di diciannove milioni, dei quali ne furono dieci a rate mensili, la dettatura degli atti della stessa azienda fu affidata a Enrico De Nicola, cioè il Banco di Napoli.

La conseguenza, subito dopo la caduta del fascismo, fu che Scarfoglio venne invitato a cedere la loro proprietà, una volta direttamente da Mussolini, dietro compenso di 24 milioni. Infine, quando la persecuzione durata tre anni ebbe dimostrato la verità di ogni resistenza — l'anno XIII rappresentante del partito fascista, come già Scarfoglio rappresentò i fatti del «Mattino» e «I Quattro Sport» — e prestò ad accettare, in cambio delle azioni della SEM, la somma di diciannove milioni, dei quali ne furono dieci a rate mensili, la dettatura degli atti della stessa azienda fu affidata a Enrico De Nicola, cioè il Banco di Napoli.



Enrico De Nicola

Lauro, oltre la metà delle azioni, ottenne anche una sorta di delega del Banco per la gestione della azienda editoriale, che egli condusse da solo fino a due anni or sono, allorché, detrainendo il ministero della Giustizia, precedentemente in questa incurato, ne restituì al Banco di Napoli le azioni in suo possesso. A questo punto anche la ragione sociale venne mutata in CEM.

ATTENTATO ALL'AUTONOMIA E ALLE ASPIRAZIONI DEI CONTADINI Una circolare ministeriale ai pretori per sabotare la riforma in Sicilia

Il ministro ordina ai magistrati di non presiedere le commissioni per l'attuazione della legge agraria

CATANIA, 19. — Il governo centrale ha preso una iniziativa diretta a sabotare la applicazione della legge di riforma agraria votata dalla Assemblée regionale siciliana. Il ministro della Giustizia ha infatti inviato una circolare ai presidenti delle Corti di Appello dell'Isola, con la quale si proibisce ai pretori di presiedere le commissioni comunali di riforma agraria previste dall'art. 39 della legge regionale 27 dicembre 1950.

In applicazione della circolare ministeriale, il Primo Pretore di Catania ha inviato ai pretori della provincia la seguente circolare: «La Prima Presidenza della Corte di Appello di Catania, con numero 1592/15 dell'11 settembre 1952 comunica: «In riferimento alla lettera circolare di questa Prima Presidenza del 12 agosto 1952, numero 1644/25/13 relativa all'oggetto di cui sopra ed a seguito di analoghe disposizioni impartite con nota corrente mese n. 1609/1915 del 22 settembre, Ministero il quale non ha ritenuto di autorizzare i magistrati a presiedere le commissioni comunali istituite con l'art. 39 della legge 27 dicembre 1950, n. 104 sulla riforma agraria in Sicilia, prego le SS. LL. di cessare da detta data funzione dalle commissioni di riforma agraria. L'invito pertanto a cessare subito dal presiedere la commissione comunale di riforma agraria. F.to: Il Primo Pretore».

Con questo provvedimento il ministro della Giustizia tenta di impedire la prosecuzione dei lavori delle commissioni comunali di riforma agraria. La questione sarà sollevata nei consigli comunali di Ramacca e Palagonia.

L'IMPUDENZA DI UN ASTUTO CRIMINALE Pasquale Sciortino chiede l'intervento del Vaticano

Un sacerdote americano verrebbe a Roma

Il caso del criminale Sciortino, dopo il benvenuto atteggiamento assunto dalle autorità americane verso il sanguinario bandito, con la temporanea sospensione della sua estradizione dagli Stati Uniti è entrato in una nuova fase. Sciortino, sfruttando sino in fondo, con rivoltante sfacciataggine, la montatura sulle sue precise referenze antifasciste e sui motivi ideologici dei suoi trascorsi di bandito, ha pensato di chiedere anche l'intervento del Vaticano.

Un sacerdote dai capelli bianchi di Sant'Antonio del Texas, starebbe infatti per partire alla volta di Roma, con il ben singolare incarico di «rendersi conto delle accuse di criminalità e di banditismo contro Pasquale Sciortino».

Il reverendo Angelo Elorz di 66 anni ha dichiarato che ha richiesto di Sciortino, prenderà contatto con il Vaticano e col Cardinale Ruffini di Palermo.

GRAVI ALLAGAMENTI AD ANCONA, TERAMO E RIETI Furiosi nubifragi in tutte le Marche Due metri d'acqua nei campi abruzzesi

Drammatiche veglie notturne delle popolazioni — Trentadue gradi di caldo in Puglia — Il vento schiaccia fra due cancelli un uomo a Torino

Violenti nubifragi imperversano da due giorni in gran parte sulle provincie centro-meridionali. Un altro, caduto a notte fonda, ha provocato una donna morta da circa un anno è stata trascinata sulla strada dove s'è aperta. Il cadavere, in seguito, è stato ricomposto all'ossario.

In molte frazioni dell'Aquila sono stati provocati ugualmente gravi danni. A Pettino, dove sono annegati numerosi animali, i campi e diverse case sono state allagate, per cui la gente che ne temeva il crollo, perché già lesionata, ha abbandonato le abitazioni, recandosi in città.

Le acque hanno trasformato la piana di Monteleone in un lago e sui terreni seminati hanno trascinato melma e fango in enormi quantità. I viatori sono costretti a deviare per Roma, Aquila e Ascoli, chiuse al traffico da frane; il cimitero presenta un aspetto davvero drammatico, con i cadaveri abbandonati nel pomeriggio di ieri nella zona dello Spolelino. Un fulmine ha colpito la chiesa di Silvignano provocando gravi danni al campanile. Un altro, caduto presso la villa Annibale della Genga, a Poreta, ha ucciso il bracciante Ennio Zampogne, di 58 anni, che si era messo al riparo dalla pioggia sotto un grosso pino.

Nella provincia di Rieti, il nubifragio ha colpito in modo grave i centri di Antrodoco, Fosta, Sigillo, Borbona e Cittaducale.

Nell'Antrodoco enormi frane hanno ostruito la strada nazionale e solo sul tardi pomeriggio di ieri è stato possibile riattivare il traffico. La popolazione di Antrodoco ha trascorso la notte sotto la sfera degli elemosi, recandosi in città.

A Muccia, sempre nelle Marche, parecchie case sono state scoperte dalla pioggia, e a Serravalle del Chienti le acque del fiume hanno straripato ed invaso il paese, cimitero presenta un aspetto davvero drammatico, con i cadaveri abbandonati nel pomeriggio di ieri nella zona dello Spolelino.

UNA COMMOVENTE MANIFESTAZIONE AL CONGRESSO DEI DIPENDENTI DELLE FF. SS. Fraternal messaggio di pace dei 500.000 ferrovieri inglesi

La delegazione delle Trade Unions condanna la corsa al riarmo — La difesa dei diritti costituzionali

TORINO, 19. — Una manifestazione commovente e indimenticabile si è svolta nel pomeriggio di oggi al Teatro Micheli durante i lavori del Congresso nazionale dei ferrovieri. Erano da poco trascorsi le 17 quando il Presidente, rispondendo agli interventi di vari delegati, concedeva la parola al signor Moore, Segretario dell'Unione Ferrovieri inglesi aderente alle Trade Unions.

Moore si è recato al microfono accolto da scroscianti applausi e dall'Inno nazionale inglese, che è stato ascoltato da tutta l'Assemblea in piedi; poi si è aggiustati gli occhiali di lettura e ha cominciato a leggere e ha preso a leggere con tono caldo gli appunti che aveva dinanzi.

«Portandovi il saluto dei ferrovieri inglesi — ha detto Moore — vi posso assicurare che essi sono lieti di porgere il loro aiuto a tutti i ferrovieri, qualunque Paese essi appartengano, nelle lotte che essi conducono per il miglioramento delle loro condizioni di vita. Noi sappiamo, come tutti i ferrovieri sanno, che non si può attendere che le ferrovie nazionalizzate diano un rilevante aiuto perché le nostre condizioni siano migliorate. Noi sappiamo che in Inghilterra e negli altri Stati difficilmente le ferrovie possono oggi avere degli utili. In Inghilterra non consideriamo, per il momento, molto importante la questione di dividere la bilancia dei pagamenti e noi non abbiamo un buon livello di vita, ed io penso che i colleghi italiani abbiano la stessa idea. Noi pensiamo che le ferrovie sono un mezzo essenziale di trasporto, il governo deve provvedere a questo, e i ferrovieri abbiano un livello di vita giusto».

Sono lieto — ha aggiunto Moore — di potervi dire che le condizioni dei ferrovieri inglesi sono migliori di quelle dei loro colleghi di altri Paesi. Sono lieto di potervi dire che le condizioni dei ferrovieri inglesi sono migliori di quelle dei loro colleghi di altri Paesi. Sono lieto di potervi dire che le condizioni dei ferrovieri inglesi sono migliori di quelle dei loro colleghi di altri Paesi.

SI E' CONCLUSO IL CONVEGNO DELL'U. D. I. Iniziative delle donne per la difesa della pace

Portare «di porta in porta» la notizia del Congresso dei popoli

Si sono conclusi ieri l'altro, dopo tre giornate di fruttuosi dibattiti, i lavori del IX Congresso Nazionale dell'U. D. I., indetto per studiare le iniziative delle donne italiane in favore del disarmo. Inoltre, dal Congresso sono state emesse le conclusioni di Maria Maddalena Rossi, come dagli interventi delle inviate di ogni parte d'Italia, ha messo in luce una imponente somma di iniziative di donne, che si sono succedute durante la vita e non possono certamente pensare ad un altro conflitto senza orrore. Quello che noi desideriamo è di poter lavorare e di condurre una vita normale, e di aiutare i nostri Paesi che non hanno ancora raggiunto un grande progresso e per portarli a condizioni migliori».

Si getta in mare con due figlioletti

VENEZIA, 19. — Oggi, al porto industriale di Marghera, si è vista una donna, che teneva in braccio due figlioletti, rispettivamente di 5 e di 2 anni e mezzo, dopo che si era gettata in acqua la ripida scarpata del vicino, profondo una trentina di metri, si è lasciata scivolare lungo il pendio, sempre stringendosi al petto le due tenere creature, fino a raggiungere il mare.

Il fatto gesto si sarebbe certo traggente concluso. Se — ed una certa distanza — non vi avessero assistito il marito Francesco Di Giovanni e lo scolaratore portuale Romano Moretti, i quali, immediatamente accorsi, si tuffavano nella darsena, riuscendo, non senza fatica, ad avere ragione della disperata resistenza della donna, evidentemente decisa a morire con i due figlioletti. Tratti finalmente a Riva, sia i due bimbi che il loro padre, venivano trasportati in gravissimi condizioni all'ospedale di Mestre.

ERA 90ENNE E AMAVA LA DONNA DA 70 ANNI Muore dopo aver percorso 30 km. per rivedere l'amata di 80 anni

BOLOGNA, 19. — Giorni or sono fu scoperta, sulla sponda del torrente Dardagna, presso Chiesina di Viadotico, la salma di tale Domenico Gentilini, di anni 88, e la causa del decesso venne attribuita a paralisi cardiaca.

Oggi è stato chiarito che il Gentilini era fuggito dal ricovero dei vecchi di Fanano, per recarsi a visitare l'antica fidanzata, l'ottantenne Letizia Roda, della quale si era innamorato 70 anni or sono, e che non aveva potuto allora sposare per l'opposizione dei genitori di lei. Dopo che ambedue erano rimasti vedovi, vari anni or sono, Domenico riprese contatto con l'antica fiamma ed ogni sera percorreva la strada che da Torlaino, sua residenza, portava a Chiesina, dove viveva la donna.

Il figlio del Gentilini fu però costretto, per le sue condizioni finanziarie, a mettere il padre all'ospizio di Chiesina, dove, a questi non si dette pace per il suo allontanamento da Letizia e tentò più volte di scappare, finalmente riuscì nell'intento e, a piedi per non farsi riconoscere e riprendere, percorse i 22 chilometri di montagna che dividono Fanano da Chiesina. Nei pressi di questa località, a 300 metri circa dall'abitazione della donna amata, Domenico Gentilini venne però colto da un attacco di cuore e morì sulla sponda del torrente Dardagna, dove fu ritrovato il giorno seguente.

La salma fu scoperta soltanto due giorni dopo e, quando le venne comunicata la triste notizia, anche Letizia per poco non fu presa da un attacco di cuore.

Un trionfale concerto di Toscanini alla Scala

MILANO, 19. — Arturo Toscanini ha inaugurato questa sera il ciclo di concerti autunnali alla Scala, dirigendo un concerto interamente dedicato a musiche wagneriane.

L'attesa per l'eccezionale avvenimento artistico era vivissima. Richieste di posti erano venute anche dall'estero in numero grande, superiore alla capacità del teatro.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) ARTISTI... 2) OCCASIONE... 3) OCCASIONE... 4) OCCASIONE...